

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA URGENTE : 2/00187
 presentata da **FRAGALA' VINCENZO** il **15/12/2001** nella seduta numero **77**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
TANZILLI FLAVIO	CCD-CDU BIANCOFIORE	12/13/2001
ALFANO ANGELINO	FORZA ITALIA	12/13/2001
BALDI MONICA STEFANIA	FORZA ITALIA	12/13/2001
CARRARA NUCCIO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
CRAXI BOBO	MISTO-NUOVO PSI	12/13/2001
D'ALIA GIAMPIERO	CCD-CDU BIANCOFIORE	12/13/2001
DELMASTRO DELLE VEDOVE SANDRO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
FATUZZO FABIO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
GERACI GIUSEPPE	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
GHIGLIA AGOSTINO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
JACINI GIOVANNI	FORZA ITALIA	12/13/2001
LOSURDO STEFANO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
LUSSANA CAROLINA	LEGA NORD PADANIA	12/13/2001
MANCUSO GIANNI	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
MARINELLO GIUSEPPE FRANCESCO MARIA	FORZA ITALIA	12/13/2001
MARTINI LUIGI	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
MASINI MARIO	FORZA ITALIA	12/13/2001
MEROI MARCELLO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
MISURACA FILIPPO	FORZA ITALIA	12/13/2001
NAPOLI ANGELA	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
PAOLONE BENITO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
PATARINO CARMINE SANTO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
PECORELLA GAETANO	FORZA ITALIA	12/13/2001
PEZZELLA ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
RICCIUTI RICCARDO	FORZA ITALIA	12/13/2001
ROMELE GIUSEPPE	FORZA ITALIA	12/13/2001

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
TAGLIALATELA MARCELLO	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001
VENTURA GIACOMO ANGELO ROSARIO	FORZA ITALIA	12/13/2001
VILLANI MIGLIETTA ACHILLE	ALLEANZA NAZIONALE	12/13/2001

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale Delegato a rispondere :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI , data delega **13/12/2001**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RITIRATO IL 30/01/2002
CONCLUSO IL 30/01/2002

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CONDANNE PENALI, CONFLITTI TRA POTERI, DIFFAMAZIONE E INGIURIA, GIORNALISTI, MAGISTRATI, MINISTRI, RICORSI GIURISDIZIONALI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL' UOMO, ITALIA, UNIONE EUROPEA

TESTO ATTO

Interpellanza urgente

**Atto Camera
Interpellanza urgente
2-00187**

presentata da VINCENZO FRAGALA' sabato 15 dicembre 2001 **nella seduta n.077**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro degli affari esteri, il Ministro della giustizia, per sapere - premesso che:

la Corte europea dei diritti dell'uomo con sentenza del 25 luglio ha accolto parzialmente il ricorso che il giornalista «Giancarlo Perna» aveva presentato contro l'Italia per una condanna da lui riportata e confermata in Cassazione di diffamazione del magistrato Giancarlo Caselli all'epoca in cui questi era procuratore della Repubblica a Palermo;

il magistrato dottor Caselli, oggi Procuratore presso la Procura Europea «Euro just» per nomina dell'ex Ministro Fassino, ha richiesto che lo Stato italiano presenti alla Corte Europea un'istanza di rettificazione della sentenza del 25 luglio ai sensi del regolamento 81 della Corte che consente alle parti di chiedere la correzione di errori materiali o inesattezze evidenti;

secondo il dottor Caselli l'errore materiale della sentenza che ha accolto parzialmente il ricorso di Perna contro l'Italia, sarebbe costituito dall'avere i giudici di Strasburgo ritenuto fondata l'asserzione del giornalista, che aveva attribuito al dottor Caselli, una «militanza politica aperta ed ostentata basata su fatti non controversi che le stesse giurisdizioni italiane hanno considerato come accertata»;

la richiesta del dottor Caselli è stata ritenuta non accoglibile dal ministero della giustizia, in quanto non adeguata all'articolo 81 del regolamento della Corte di Strasburgo e, quindi, il suo accoglimento assolutamente improbabile, così come comunicato anche dal servizio del contenziioso diplomatico con nota indirizzata al ministero della giustizia e al ministero degli affari esteri;

Il ministro della Giustizia, attraverso il suo gabinetto, con nota del 2 ottobre 2001, nel condividere l'improponibilità della richiesta del dottor Caselli, aveva espresso il suo intendimento di non proporre ricorso alla Grande Camera riguardo la sentenza «Perna»;

nella medesima nota, il Ministero della giustizia, nell'illustrare le ragioni di diritto, che impedivano la presentazione del ricorso voluto dal dottor Caselli, affermava «che l'unico ministero legittimato a decidere sulla presentazione o meno della richiesta di riesame, sia il Ministro della giustizia, per le conseguenze giuridiche ed economiche che ne derivano»;

addirittura aggiungeva «atteso che lo Stato è rappresentato da agenti (articolo 35 del Regolamento), appare evidente che i rappresentanti non possano agire autonomamente al di là della volontà del rappresentato, nel caso di specie il Ministero della giustizia»;

giacché, continua la nota: «non risultano essere state mai adottate dall'agente iniziative indipendenti e/o in contrasto con quanto deciso da questo Ministero»;

il Ministero degli affari esteri, non curando le argomentate ragioni e le competenze del Ministero della giustizia e, addirittura eludendo, la esclusiva competenza del Ministero della giustizia, ha comunque presentato il ricorso alla Corte Europea per il rinvio della sentenza alla Grande Camera, così come richiesto dal dottor Caselli;

tutto ciò espone l'Italia ad ulteriori conseguenze negative per l'immagine della giurisdizione, per la correttezza e la linearità dei rapporti istituzionali fra Ministeri diversi, nonché ai gravi danni economici conseguenti al rigetto della richieste del ministero degli affari esteri -:

se tale inusitata e singolare iniziativa è stata assunta dal ministero degli affari esteri, contro le decisioni e la competenza del ministero della giustizia solo perché il dottor Caselli è, come sostiene anche la sentenza della Corte di Strasburgo, un magistrato politicamente ed ideologicamente impegnato a sinistra, impegno dimostrato da un'intensa attività di editorialista sull'Unità, di esponente di magistratura democratica, di relatore in innumerevoli manifestazioni di partito, sodale degli esponenti torinesi dell'ex P.C.I., P.D.S., D.S. oppure se il ricorso voluto dal dottor Caselli è stato proposto per essere alcuni funzionari del Ministero degli affari esteri nominati dall'ex Ministro Fassino, a quanto risulta agli interroganti, schierati a sinistra;

quali iniziative e quali provvedimenti intenda assumere il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri competenti, rispetto ad un opinabile iniziativa assunta dal ministero degli affari esteri su richiesta di un magistrato che occupa un incarico di altissimo rilievo istituzionale per nomina politica da parte dei precedenti Ministri della Giustizia onorevoli Diliberto e Fassino.

(2-00187)

«Fragalà, Tanzilli, Angelino Alfano, Baldi, Carrara, Craxi, D'Alia, Delmastro Delle Vedove, Fatuzzo, Geraci, Ghiglia, Jacini, Losurdo, Lussana, Gianni Mancuso, Marinello, Luigi Martini, Masini, Meroi, Misuraca, Angela Napoli, Paolone, Patarino, Pecorella, Pezzella, Ricciuti, Romele, Tagliatela, Giacomo Angelo Rosario Ventura, Villani Miglietta».